

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. OGGETTO DEL CONTRATTO.....	3
3. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE.....	3
4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE	4
5. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	5
6. DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	5
7. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE	5
9. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	6
10. SERVIZI GIÀ ESEGUITI.....	10
11. STATO DI FATTO	10
12. PROGETTO	10
13. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA	14
14. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	17
15. CRONOPROGRAMMA.....	18
16. SOMME STANZIATE.....	18
17. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO	18

1. PREMESSA

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;
- il "Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;
- il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027 è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, Priorità II Transizione ecologica e resilienza, la D.G.R. n. 13 - 7466 del 25 settembre 2023 approva la scheda di Misura Azione II.2.i.1 – Efficientamento energetico negli edifici pubblici e la scheda di Misura Azione II.2.ii.1 – Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici;
- la D.G.R. n. 13 - 7466 del 25 settembre 2023 ha approvato nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza ed in coerenza con il Calendario degli inviti previsti per il 2023 di cui alla D.G.R. n. 39 - 6153 del 2 dicembre 2022, le Schede Tecniche di Misura relative all'Azione II.2.i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" ed all'Azione II.2.ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici";
- la D.D. 15 novembre 2023, n. 858 ha approvato il Bando a sportello "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici – contratti di appalto", relativo alle azioni di cui sopra e nell'ambito del Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili;

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 08/08/2024 ha deliberato di:

1. di approvare il nuovo progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA SITA IN VIA MONTE ROSA" CODICE CUP C34D24000240004 propedeutico al dossier di candidatura, al Bando a sportello "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici – contratti di appalto", relativo all'azione II.2.i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" ed all'Azione II.2.ii.1 "Promozione

dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici" di cui alla D.D. 15 novembre 2023, n. 858-

2. di impegnare le somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento.

Con delibera del Consiglio Comunale approvazione del Bilancio 2025/2027 del 12/12/2024 n. 44 il sottoscritto Girauco Geom. Bruno è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell'intervento e dell'Ente - ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

La presente procedura ha come oggetto l'affidamento servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi all'adeguamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva in essere, da eseguirsi senza metodi di modellazione e gestione informativa BIM ma con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al D.M. Ministero Della Transizione Ecologica n. 256 del 23/06/2022, comprensiva degli adempimenti in materia di sicurezza (coordinamento in fase progettazione), alla direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e coordinamento per sicurezza in fase di esecuzione.

L'affidamento è costituito un lotto, gli stanziamenti di bilancio prevedono una quota a carico della Regione Piemonte, una del GSE e una quota a carico dell'Ente mediante ricorso a mutuo contratto cassa depositi e prestiti a copertura del finanziamento complessivo dell'opera.

Si provvederà quindi inizialmente con la procedura di affidamento dei servizi per la redazione del PFTE (includere le necessarie attività preliminari alla progettazione e di coordinamento della sicurezza connesso al livello progettuale) e contestualmente con l'affidamento dei servizi per la redazione del progetto esecutivo (e di coordinamento della sicurezza connesso al livello progettuale), direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e coordinamento per sicurezza in fase di esecuzione.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato "D.I.P."), è funzionale all'avvio delle attività oggetto del contratto e riguarda l'intervento "Lavori di demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna sita in via monte Rosa".

L'espletamento del servizio dovrà essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale.

In considerazione della natura intellettuale del servizio, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008.

3. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La realizzazione del contratto sarà articolata in tre macro attività.

La prima si riferisce alle necessarie attività preliminari adeguamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica in relazione ai nuovi prezzi regionali;

La seconda si riferisce all'espletamento delle prestazioni relative alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'artt. da 41 a 44 e

dell'allegato I.7 del D.lgs. 31 Marzo 2023 n.36 (di seguito denominato "Codice dei contratti o Codice").

Tutti i documenti di gara sono predisposti in conformità ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017 e del Codice degli Appalti.

La terza si riferisce allo svolgimento delle attività di direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori e di coordinamento per sicurezza in fase di esecuzione, funzioni afferenti all'esecuzione dei lavori stessi.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

La procedura individuata per affidamento del servizio sarà affidata alla Centrale Unica di Committenza della Valle Stura nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, sostenibilità energetica ed ambientale nonché di rotazione.

CONTRATTO

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato "a corpo".

4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

I servizi di architettura e ingegneria, di cui alla presente procedura di affidamento, hanno per oggetto la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, comprensiva degli adempimenti in materia di sicurezza (coordinamento in fase progettazione), la direzione, controllo tecnico e contabile dei lavori, coordinamento per sicurezza in fase di esecuzione, nel rispetto dei CAM e di tutto quanto afferente all'intervento in oggetto.

Le previsioni progettuali, oltre agli aspetti dovuti alla natura e specificità del servizio richiesto, dovranno riguardare anche tutti gli aspetti di carattere edilizio ed impiantistico strettamente correlati e consequenziali all'intervento.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al Codice dei Contratti, nonché ai Decreti Ministeriali e sarà essenzialmente articolato come di seguito riportato in tabella:

MACRO ATTIVITA'	PRESTAZIONI
ATTIVITÀ PROGETTUALE	Ridefinizione della Progettazione di fattibilità tecnico-economica ai parametri del nuovo prezzario regionale
	Progettazione Esecutiva
	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI LAVORI	Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori
	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione

L'Aggiudicatario dovrà produrre gli elaborati minimi così come previsti dalla normativa vigente in materia e nel rispetto del Capitolato descrittivo prestazionale, che qui s'intende totalmente richiamato nei contenuti. Anche per quanto attiene alla modalità di esecuzione, alla corretta codifica degli elaborati, ai formati ammessi, si rimanda al Capitolato tecnico prestazionale.

I progetti, conformi all'allegato I.7 del Codice, dovranno altresì essere corredati dalle necessarie relazioni specialistiche,

5. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da perseguire riguardano gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'asilo nido e scuola materna sita in via monte Rosa.

Gli interventi in progetto dovranno:

Prevedere la demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente e la ricostruzione dello stesso con struttura a pareti portanti in legno (in x-lam).

Si prevede la realizzazione di un fabbricato ad un unico piano fuori terra; la forma in pianta studiata al fine di garantire agli spazi destinati a scuola materna ed asilo nido un'esposizione prevalentemente verso sud e verso l'area verde antistante.

6. DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Data la natura e l'importo presunto (pari o inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice) delle opere da progettare non si è provveduto a redigere preventivamente al presente DIP il documento di fattibilità delle alternative progettuali, «DOCFAP».

Nella progettazione dell'intervento, il progettista dovrà tenere conto di adottare la soluzione che persegua fattivamente gli obiettivi sopra indicati, pervenendo alla individuazione della soluzione che presenti il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

7. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

Data la natura dell'opera si intende procedere con la progettazione di entrambi i livelli previsti dall'art. 41 comma 1 del codice il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

Si presuppone che gli elaborati progettuali possano essere redatti in 90 giorni (30+60).

8. ELABORATI DA REDIGERE

Il progetto dell'intervento in conformità al D.lgs. 36/2023 s.m.i. dovrà contenere quanto previsto dall'allegato I.7 "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle

alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”.

Nel particolare dovranno essere redatti:

1. Revisione del Progetto di fattibilità tecnico-economica in considerazione dell'adeguamento prezzi della Regione Piemonte :
2. Progetto esecutivo:
 - relazione generale;
 - relazioni specialistiche;
 - elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
 - calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - quadro di incidenza della manodopera
 - cronoprogramma;
 - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - computo metrico-estimativo e quadro economico;
 - capitolato speciale di appalto e schema di contratto
 - piano particellare di esproprio aggiornato;
 - relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
 - fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per i contenuti di detti elaborati si rimanda all'allegato I.7 del Codice.

Dovranno altresì essere redatti preventivamente i necessari elaborati per l'esame progetto antincendio.

9. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE

L'area oggetto di intervento, di proprietà dell'Ente ricade in corrispondenza di Via Monte Rosa.



INQUADRAMENTO CATASTALE

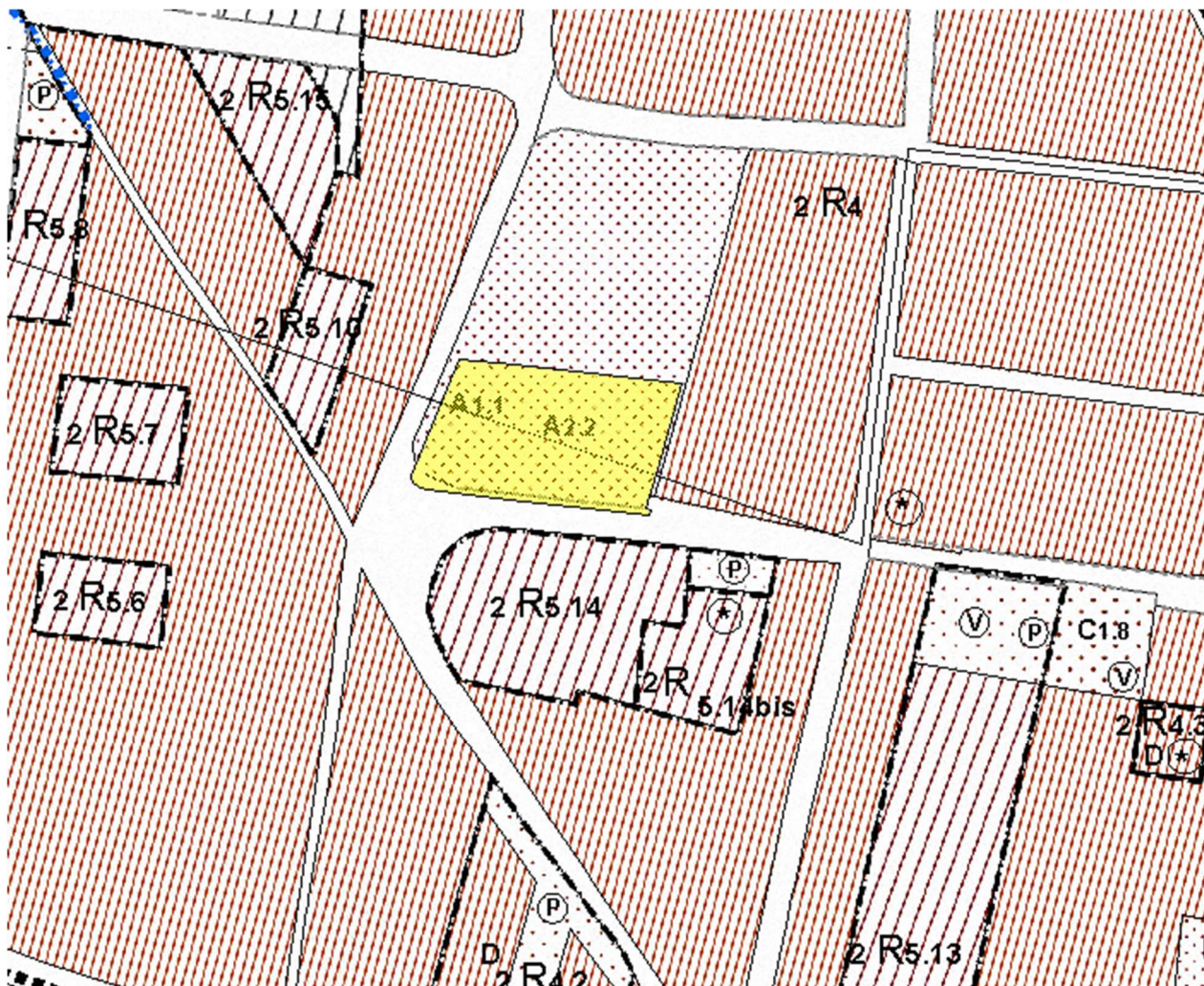
La superficie dell'area e in parte di proprietà comunale risulta così censita a Catasto Terreni:

FOGLIO	PARTICELLA
13	583
---	---
Fabbricato categoria B/5	Classe U




INQUADRAMENTO PRGC

Nel vigente PRG, l'area in cui ricade l'immobile è inserita in ambito "area per servizi pubblici" e in "viabilità esistente" disciplinata dalle NTA.





































Legenda

Cartografia catastale (Aggiornamento novembre 2023)

-  Confini di mappa
-  Fabbricati
-  Particelle
-  Strade
-  Acque
-  Numeri particelle
-  Termine comunale
-  Termine particellare
-  Graffa di annessione
-  Punto trigonometrico
-  Punto fiduciale
-  Segno convenzionale di unione
-  Flusso scorrimento acque
-  Riporti particelle
-  Linee varie

Piano Regolatore - Variante Parziale 25 - Azzonamento

-  Delimitazione aree normative
-  R1 Complessi di interesse storico-artistico-ambientale
-  R2 Complessi di vecchio impianto di interesse ambientale
-  R3 Complessi privi di interesse storico-artistico-ambientale
-  R4 Area a capacità insediativa residua di recente edificazione
-  R5 Area di completamento
-  R6 Area di nuovo impianto
-  P1 Area per insediamenti produttivi esistenti confermati e di completamento

-  P2 Area per insediamenti produttivi di nuovo impianto
-  PE Area per attività estrattive
-  T1 Area per insediamenti terziari esistenti
-  T2 Area per insediamenti terziari di nuovo impianto
- COM Commerciali
 RC Ricettivi
 ASS Assistenziali privati**
-  E Aree agricole produttive
-  Ei Area agricola con possibilità di deposito inerti a cielo libero
-  E1 Aree agricole di salvaguardia ambientale
-  E2 Aree agricole di rispetto degli abitati
-  AS Aree per progetti speciali
-  Aree Ferrovie dello Stato
-  Viabilità esistente/progetto
-  Viabilità pedonale in progetto
-  Sovrappasso pedonale
-  Ferrovia
-  Elettrodotto ad alta tensione con fascia di rispetto
-  Impianto di trasporto industriale a fune
-  Fascia di rispetto da viabilità, corsi d'acqua, opere di presa acquedotti
-  Limite di rispetto cimiteriale
-  Edifici o manufatti di interesse storico-documentale-ambientale
-  Edifici in demolizione
-  Verde privato inedificabile
-  Garages interrati
-  Aree di riqualificazione urbana
-  Sagoma indicativa edifici in progetto
-  Area soggetta a norma specifica
-  Area per servizi pubblici esistenti

	Area per servizi pubblici in progetto
	Istruzione
	Attrezzature di interesse comune
	Verde attrezzato e non
	Impianti sportivi
	Parcheggi
	Parcheggi interrati
	Area per impianti e servizi speciali di interesse urbano e/o territoriale
	Opere di presa acquedotti
	Tracciato canali irrigui esistenti
	Tracciato di progetto canale scolmatore con scarico nel fiume Stura
	Tracciato pista ciclabile
	Delimitazione delle Fasce Fluviali ad opera del "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" approvato con DPCM 24/07/98, pubbl. su G.U. nr. 262 del 09/11/98
	fascia A
	fascia B
	Area di notevole interesse pubblico del Parco Fluviale di Cuneo sita nel Comune di Borgo San Dalmazzo "GALASSINO"
	Aree a medio-alto potenziale archeologico
	Aree a basso potenziale archeologico
	Aree soggette a vincolo idrogeologico
	Vincolo Galassino
	Fasce di rispetto degli elettrodotti
	Usi civici
	Delimitazione del centro abitato
	Parco Naturale:
	Area contigua Gesso
	Parco naturale Gesso

10. SERVIZI GIÀ ESEGUITI

Alla data odierna sono stati eseguiti:

- Incontri preliminari con enti preposti;
- Progetto di fattibilità tecnico-economica.

11. STATO DI FATTO

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area in oggetto, di cui ai riferimenti catastali sopra riportati, risulta totalmente in proprietà dell'Ente, libera e correttamente individuata nel piano regolatore.

12. PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il servizio oggetto di affidamento dovrà essere svolto secondo una suddivisione di attività concepite con un ordine cronologico e un criterio di propedeuticità.

Le attività sono composte da una serie di FASI ripartite secondo criteri tecnico-operativi come di seguito sintetizzato:

ATTIVITÀ PROGETTUALE	FASE I
	Ridefinizione della progettazione di fattibilità tecnico-economica per adeguamento prezzi Marzo 2025 (con elaborati previsti dall'art. 22 all' art 32 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)
	FASE II
	Progettazione Esecutiva (con elaborati previsti dall'art. 6 all' art 19 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)
	Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO (lavori)	FASE II
	Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dei lavori
	Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione

La verifica e validazione di ogni singolo livello di progettazione permetterà eventualmente all'amministrazione di ricalibrare uno o più obiettivi funzionali e/o funzioni ed esigenze, al fine di ottenere il miglior rapporto fra benefici e costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie nonché funzionali all'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge.

Nell'espletamento dell'incarico dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento da parte degli Enti preposti alla tutela dei rispettivi vincoli.

È necessario che, nella definizione dei progetti, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante (RUP) e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse; in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali ed all'occasione specificatamente richiesti dal RUP, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali saranno pertanto suscettibili di modifiche anche di rilevante entità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano le categorie principali di lavorazioni di cui si compone l'intervento, e che dovranno essere oggetto di relativa quantificazione economica:

- opere strutturali: finalizzate alla realizzazione delle relative strutture portanti secondo la tipologia prescelta, al fine di realizzare un eventuale piano interrato destinato a parcheggio;
- opere edili ed affini: riqualificazione urbana al fine di contribuire ad uno sviluppo e contestuale recupero del patrimonio urbano esistente al fine di migliorare il progresso sociale ed economico; particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta dei materiali da costruzione secondo i CAM;
- impianti: realizzazione delle opere impiantistiche necessarie, funzionali e strettamente connesse alle opere di riqualificazione urbana;
- opere e/o lavorazioni accessorie: conferimento in discarica autorizzata di tutto il materiale proveniente dalle lavorazioni di cui sopra;

- sgombero e/o spostamento di ogni materiale, dai luoghi interessati dai lavori, per permetterne l'esecuzione.

L'intervento non dovrà arrecare danno significativo all'ambiente ovvero incidere positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*.

Il progetto dovrà quindi soddisfare tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

ELABORATI ED INDAGINI SPECIALISTICHE PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE (ATTIVITÀ PRELIMINARI)

All'Aggiudicatario viene richiesta l'elaborazione di tutte le attività necessarie alla corretta progettazione della struttura, nonché la restituzione geometrica e materica dell'intero fabbricato incluso la dotazione impiantistica.

Sono esclusi dall' oggetto del presente affidamento l'acquisizione di dati geotecnici e le pratiche relative alle indagini archeologiche.

Sarà cura dei soggetti affidatari della progettazione valutare ogni aspetto per il buon esito della stessa, anche in relazione alla successiva e necessaria fase di autorizzazione sismica, secondo quanto disposto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (N.T.C. 2018), alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici recante *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni” di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*, e ad ogni altra recentissima norma applicabile al caso di specie.

ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

La progettazione, dovrà riguardare l'aspetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, di fondamentale importanza data la natura dell'area.

VINCOLI DI LEGGE

Sull'area in oggetto non risultano presenti vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

Risulta essere presente vincolo di PRG ai sensi dell'art.24 della L.R. 56/77 imposto dalla Sovrintendenza Archeologica con nota n. 3478 del 20/04/1993 *“ARCHEOLOGICO ALTO”*.

ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il Comune di Borgo San Dalmazzo contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), partito con il DM Ambiente 11 Aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 Aprile 2013.

In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del Capitolato Tecnico Prestazionale i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il DM n. 256 del 23/06/2022: "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.*".

Nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM n. 256 del 23/06/2022, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi.

Si precisa che la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- il confronto tra lo stato *ante operam* e *post operam* al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti; gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Al fine di agevolare l'attività di verifica da parte della Stazione Appaltante della conformità alle caratteristiche ambientali minime richieste, e di quelle migliorative offerte, oltre alla relazione appena descritta, l'Aggiudicatario dovrà sviluppare nei contenuti e dettagliare le modalità di attuazione e quelle di verifica, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI DELL'INTERVENTO

Il progetto dovrà prevedere la demolizione del fabbricato esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio atto ad ospitare la scuola materna e l'asilo nido.

Per quanto riguarda i criteri progettuali per garantire un livello minimo di qualità ambientale si rimanda alla specifica relazione CAM. Vengono qui sinteticamente descritti i principali criteri di progetto seguiti.

ASPETTI STRUTTURALI

Si prevede la realizzazione di un fabbricato ad un unico piano fuori terra struttura a pareti portanti in legno (in x-lam);

la forma in pianta studiata al fine di garantire agli spazi destinati a scuola materna ed asilo nido un'esposizione prevalentemente verso l'asilo nido presenta ampie zone di soggiorno e alimentazione, aree dedicate al riposo e ai servizi.

o sud e verso l'area verde antistante

La scuola materna oltre alle aule per le attività ordinate dispone di salone da gioco e aula per attività libere.

ASPETTI IMPIANTISTICI

In sintesi il sistema impiantistico in progetto dovrà essere redatto secondo la vigente normativa in essere.

SICUREZZA ANTINCENDIO

In sintesi il progetto dovrà essere conforme sia alla specifica Regola del codice di prevenzione incendi DM 3 agosto 2015 e s.m.i.

In particolare le strutture portanti e gli elementi di compartimentazione garantiranno una resistenza al fuoco R e REI/EI idonee all'attività richiesta soggette ai controlli dei VVFF e alla normativa vigente.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per quanto riguarda la fruizione da parte di persone disabili, l'area dovrà rispondere a caratteristiche di accessibilità, così come definite nel DM 236/1989 e nel DPR 503/1996.

13. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto in sede di progetto esecutivo, così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto e dovrà contenere indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, nonché le eventuali interferenze.

Tutte queste informazioni dovranno essere riportate nell'elaborato delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, da redigere nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano

contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b). I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi. In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi. Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento.

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contenuti delle prime indicazioni preliminari relative alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento come previsto nel D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. da redigere e integrare durante le fasi successive di progettazione.

- Spiegazione della struttura formale del documento e indicazioni sulla compatibilità e i collegamenti con gli altri documenti di progetto e di appalto;
- Dati di riferimento e di previsione per il cantiere: Si riporteranno tutti i dati in sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare (indirizzo del cantiere, importo totale presunto dei lavori, durata presunta dei lavori, entità presunta di lavoro, numero massimo presunto di lavoratori in cantiere, numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti, committente, RUP, progettista, direttore dei lavori, impresa, etc.).
- Descrizione del luogo e dell'intervento: Tale descrizione sarà necessariamente riportata nel piano di sicurezza, poiché esso dovrà essere noto all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche.
- Descrizione delle opere caratteristiche: Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, ecc.) e in termini di principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisorie, scavi, deviazioni provvisorie, ecc.).
- Durata dei lavori: Si indicherà la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.
- Entità del lavoro: Si anticiperà la entità del lavoro espressa in uomini*giorni.
- Rischi che il sito indurrà verso il cantiere: Si svilupperanno temi che riguardano rischi:
 - geologici, idrogeologici, geotecnici, sismici;
 - da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo;
 - derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;
 - da traffico leggero e pesante;
 - da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, ecc.);
 - da opere confinanti (eventuali altri cantieri, ecc.)
 - da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nel sottosuolo, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione.

- Rischi che il cantiere indurrà verso il sito: Si svilupperanno temi che riguardano rischi:
 - da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);
 - da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;
 - da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;
 - da immissione e uscita di mezzi pesanti sulle strade circostanti;
 - da carenza di illuminazione e segnaletica
 - da intrusione di estranei;
 - da incidenti, esplosioni;
 - da rumore, polveri, vibrazioni;
 - da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni.

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le precauzioni per la eliminazione o mitigazione.

- Organizzazione generale del cantiere: Saranno date indicazioni e prescrizioni su aspetti, quali ad esempio:
 - recinzioni e accessi;
 - segnalazioni diurne e notturne per cantieri stradali;
 - impianti di cantiere e distribuzione;
 - piste e percorsi carrabili;
 - servizi di assistenza, igienici, logistici;
 - possibilità e impostazione generale per impianti di alimentazione di energia e adduzione a servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
 - telecomunicazioni;
 - caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
 - previsione di attrezzature, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
 - caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
 - possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
 - promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
 - regole di ospitalità tecnica e gestionale dei fornitori;
 - presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare;
 - segnaletica di cantiere e informativa;
 - riferimenti per le emergenze e la custodia/guardia/pronto intervento a cantiere inattivo.

Si allegheranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistenti dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

- Aree di lavoro: Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.

- **Composizione del lavoro in fasi e rischi di lavorazione:** Si comporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori. Alle singole fasi si assoceranno la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature. Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.
- **Rischi da sovrapposizione e interferenze tra le fasi di lavoro:** Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali interferenze. Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze. Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.
- **Situazioni particolari:** Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. S'indicheranno tutte le misure di prevenzione, protezione, i DPI e le opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.
- **Prodotti chimici, agenti cancerogeni, sorveglianza sanitari:** Si daranno indicazioni di impostazione per tale gestione.
- **Emergenze, evacuazione, primo soccorso:** Si daranno le informazioni e indicazioni per la stesura, da parte dell'impresa esecutrice, dei documenti necessari alla gestione operativa di tali aspetti.
- **Informazione e formazione dei lavoratori:** Si daranno disposizioni per la dimostrazione della effettuazione di tali doveri e per dare attuazione agli obblighi di consultazione dei rappresentanti dei lavori.
- **Documentazione di cantiere:** Si stabiliranno i principali documenti da tenere in cantiere e le modalità di aggiornamento.

14. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI

Nella tabella sottostante vengono riportati i costi d'intervento stimati dalla Stazione Appaltante in sede di candidatura dell'intervento:

INTERVENTO	IMPORTO PRESUNTO LAVORI
Demolizione ricostruzione dell'asilo e scuola materna di Monte Rosa	€2.521.691,71

QUADRO ECONOMICO

Al fine di rendere meglio comprensiva la presente voce si allega al presente documento il calcolo del compenso professionale da porre a base d'asta, ammontante a complessivi €. 354'648.11 oltre ad oneri contributivi e IVA di cui:

Si precisa, inoltre, che l'importo relativo ai compensi per i servizi di ingegneria e architettura è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.06.2016), con riferimento ad una stima presunta degli interventi pari ad

- €. 695'609.96 - E.08 Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi
- €. 1'203'584.69 – S04 Strutture;
- €. 426'926.88 - IA.02 Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico;
- €. 195'570.18 - IA.03 Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice

Attualmente l'opera dovrà essere progettata utilizzando il Prezzario Regione Piemonte edizione 2025.

15. CRONOPROGRAMMA

Per quanto concerne una prima analisi, in ordine ai tempi di attuazione, viene riportato di seguito una sintetica ipotesi di stima del cronoprogramma:

FASE PROGETTUALE	PERIODO PREVISTO
Revisione Progettazione di fattibilità tecnico- economica	Maggio 2025
Progettazione Esecutiva	Giugno – Luglio 2025
Direzione lavori	Gennaio 2026

16. SOMME STANZIATE

Le somme necessarie per l'esecuzione dei servizi per l'affidamento della redazione della fase I - progetto di fattibilità tecnico-economica trovano stanziamento presente nel Bilancio 2025, allocate al capitolo 6130/1/2 del Bilancio corrente. Per la restante parte si procederà mediante

17. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare e rispettate nella redazione del presente documento.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Le disposizioni del D.M. 23 giugno 2022 si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal

Codice dei Contratti pubblici e precisamente:

- attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Tra le prestazioni tecniche è prevista la redazione di una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM", di seguito, "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, degli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzi il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

In tali casi è fornita, nella Relazione tecnica CAM, dettagliata descrizione del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche per la parziale o mancata applicazione del o dei criteri contenuti in questo documento. Il progettista indica i requisiti dei prodotti da costruzione in conformità alle specifiche tecniche contenute nel presente documento e indica, inoltre, i mezzi di prova che l'appaltatore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

Ogni criterio ambientale, è oggetto di apposita "verifica", che viene riportata nella Relazione CAM, che

descrive le informazioni, i metodi e la documentazione necessaria per accertarne la conformità.

- **Norme in materia di contratti pubblici**

- D.lgs. 36/2023 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii.

- **Normativa urbanistica**

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)
- D.P.R. 616/77 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382";
- D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii.;
- Strumenti di Piano del Comune (PRGC, Norme e regolamenti es. edilizio) e di attuazione (NTA);
- L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.

- **Normativa strutturale**

- D.M. 17/01/2018 “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii
- **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**
 - Legge 09/01/21991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm.ii;
 - Direttiva europea 2002/91/CE;
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e ss.mm.ii;
 - D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia” e ss.mm.ii;
 - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
 - Decreto 26/06/2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici” e ss.mm.ii;
 - Legge Regionale 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i.
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
 - Decreto Ministero Della Transizione Ecologica n. 256 del 23/06/2022 “Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.**
 - D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
 - D.lgs. 81/08 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti” e ss.mm.ii.
 - D.P.G.R.T. 18/12/2013, n. 75/R “regolamento riguardante le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza” e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**
 - D.M. 6/02/1982;
 - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi” e ss.mm.ii
- **Norme in materia ambientale**
 - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;
 - Legge 27/03/1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.” e ss.mm.ii;
 - “Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie” allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante “Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto” (nel seguito: normative amianto);

- D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- **Norme in materia di geotecnica**
- “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”, approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici.

Il Responsabile Unico del Progetto
Giraud geom. Bruno
Documento firmato digitalmente